

## STORIA ECONOMICA

“disciplina che studia la storia dei fatti e delle vicende economiche, a livello individuale, collettivo o aziendale”, si occupa di:

- ~ PRODUZIONE → combinazione fattori produttivi (capitale, terra, lavoro e capacità imprenditoriale)
- ~ DISTRIBUZIONE → remunerazione dei fattori produttivi (lavoro-salario, capitale-profitto o interesse)
- ~ CONSUMO → beni di consumo o beni strumentali (per produrre altro)

Concetti importanti:

- CRESCITA ECONOMICA= aumento sostenuto del volume totale di beni e servizi prodotti in una società in un dato periodo di tempo (reversibile=seguito da decrescita; e neutro=non per forza significato positivo)
- SVILUPPO ECONOMICO= crescita economica accompagnata da cambiamenti strutturali ed organizzativi dell'economia (raramente reversibile; anch'esso neutro)
- PROGRESSO= aumento delle conoscenze che porta innovazioni tecnologiche (irreversibile; sempre positivo)

La storia può essere divisa in epoche storiche

- 1) Alto Medioevo (da caduta impero romano all'anno 1000)
- 2) Basso Medioevo (dall'anno 1000 alla scoperta dell'America e formazione grandi stati)
- 3) Età Moderna (da fine Medioevo a prima rivoluzione industriale)
- 4) Età Contemporanea (da prima rivoluzione industriale a oggi)

RIVOLUZIONE INDUSTRIALE=processo di cambiamento economico, tecnologico e sociale che trasforma una società da prevalentemente agricola ad una società dominata dallo sviluppo delle industrie manifatturiere

Studiata da molti studiosi con diverse visioni e opinioni:

### ❖ **Rostow**

individua 5 fasi del processo di industrializzazione basandosi sul percorso inglese

#### 1. SOCIETA' TRADIZIONALE

economia statica basata su agricoltura con bassa crescita demografica

#### 2. SOCIETA' DI TRANSIZIONE

si verificano le precondizioni in preparazione all'industrializzazione (rivoluzione agraria, demografica, dei trasporti, commerciale e del credito)

#### 3. SOCIETA' DEL DECOLLO (o take off)

“processo di accelerazione economica spontaneo o indotto che in 20-30 anni trasforma l'economia e la porta stabilmente ad un livello produttivo più elevato con tassi di crescita che non hanno precedenti” solitamente grazie a pochi settori-guida

#### 4. SOCIETA' MATURE

maturità industriale, i settori-guida cambiano, autoalimentazione dello sviluppo

#### 5. SOCIETA' DEI CONSUMI DI MASSA

forte aumento del consumo dovuto all'aumento del reddito pro-capite e della produzione, con conseguente allargamento dei mercati

### ❖ **Gershenkron**

studia industrializzazione dei paesi “ritardatari”, parla di: vantaggi dell'arretratezza dovuti alla presenza di tecnologie già sviluppate dagli altri paesi; fattori sostitutivi (stato e banche) che intervengono sostituendo le precondizioni che non si sono verificate

### ❖ **Sidney Pollard**

studia e individua i centri industriali spiegando che parlare di “industrializzazione” riferendosi ad un paese è sbagliato in quanto si industrializzano solo piccole zone

❖ **Paul David,**

sviluppa il concetto di “path dipendence” spiegando che i cambiamenti di un paese non sono solo frutto di meccanismi economici ma anche di un fattore casuale

❖ **Douglass North**

attribuisce le responsabilità dei cambiamenti allo Stato in quanto organo legislativo

Nello studio dell'economia, si è capito che l'economia ha un andamento ciclico (sviluppo e crisi che si alternano)

### CICLO ECONOMICO

“fluttuazione nell'attività economica globale, siccome però la manifestazione più completa di tale attività è il reddito nazionale, al quale è legato molto strettamente il livello di occupazione, allora si può dire che il ciclo economico è una fluttuazione nel livello del reddito e dell'occupazione”;

definizione data da **Mitchell** che individua anche 4 fasi del ciclo economico, focalizzando l'attenzione su crisi e ripresa:

1. Fase di espansione;
2. Punto di svolta superiore (o crisi);
3. Fase di contrazione;
4. Punto di svolta inferiore (o ripresa).

Diversa è la visione di **Shumpeter** che individua 4 fasi differenti focalizzando l'attenzione anziché sui massimi e minimi, sui punti di flesso:

- a) Prosperità,
- b) Recessione,
- c) Depressione,
- d) Ripresa

Altri studiosi si sono invece concentrati sulla durata di ogni ciclo economico, 3 sono i più importanti:

- Cicli **Kondratieff** circa 50 anni
- Cicli **Juglar** circa 7-12 anni
- Cicli **Kitchin** circa 2-4 anni

## EPOCA PRE-INDUSTRIALE, CONDIZIONI DELLA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE

### ➔ POPOLAZIONE:

A metà 700, popolazione mondiale 800milioni:

- tasso di natalità alto (40 per 1000),
- tasso di mortalità alto (30 per mille),
- mortalità infantile molto alta,
- speranza di vita molto bassa → saldo generale (rapporto natalità-mortalità) positivo ma basso;
- popolazione crescente nel lungo periodo ma andamento ciclico nel breve periodo (causa carestie, epidemie, guerre).

Economista **Malthus** spiega che la popolazione non riesce a crescere a causa della mancata disponibilità di generi alimentari (popolazione cresce secondo progressione geometrica / mezzi di sussistenza secondo progressione aritmetica) individua poi 2 freni alla crescita demografica:

- ~ Freno repressivo o positivo (carestie e epidemie)
- ~ Freno preventivo (ritardo volontario età del matrimonio, soppressione leggi sui poveri)

Il problema della crescita demografica verrà risolto grazie alla rivoluzione agraria che dà i prodotti necessari a mantenere la crescita demografica

(contemporaneamente la crescita demografica stimola rivoluzione agraria).

### → AGRICOLTURA:

A metà 700 circa l'80-90% della popolazione si dedicava all'agricoltura a causa della scarsa produttività della terra e dei mezzi e tecniche utilizzati (popolazione che cresce → aumento domanda)

Vi erano inoltre open fields e common lands ovvero terre comuni messe a disposizione per integrare i bassi redditi che però non permetteva investimenti in libera iniziativa;

venne dato quindi un impulso alle enclosures (recinzioni dei campi) che fu il punto di partenza per la rivoluzione agraria.

Le tecniche anticamente utilizzate erano:

- l'agricoltura errigua (irrigazione con canali),
- il maggese (periodo di riposo della terra)
- le concimazioni (durante il maggese, soprattutto letame).

Il sistema maggiormente diffuso era la rotazione biennale o triennale,

- problema: una parte di terra rimaneva vuota per un periodo di terra
- soluzione: sostituzione del maggese con coltivazione di piante da foraggio (rotazione continua); oltre a fertilizzare il terreno, erano cibo per animali e stimolò quindi l'allevamento in stalla (aumento terreni coltivabili).

La rivoluzione agraria fu fondamentale:

- sostenne una popolazione in aumento,
- aumentò il reddito dei proprietari agricoli che poterono quindi acquistare prodotti industriali e/o investire in fabbriche.

### → COMMERCIO:

Europa continente autosufficiente ad eccezione delle spezie (funzioni curative e conservatrici) che vengono importate dall'oriente, rotta in

mano a veneziani e genovesi, passa sotto il controllo portoghese (maggior potenza insieme a spagna per commercio marittimo);

intorno al 1600 iniziano ad affermarsi stati indipendenti che vedono nel commercio occasione di profitto e si iniziano ad attuare politiche mercantiliste in diversi ambiti:

- Politiche demografiche → incentivi a fare figli e a immigrazioni (aumentare forza lavoro e abbassarne quindi il costo; aumentare entrate fiscali dello stato)
- Politiche unitarie → unificare lo stato per favorire mercato interno
- Politiche della produzione → favorire sviluppo settori di beni presenti nel territorio (incentivi all'immigrazione di manodopera specializzata estera → promesse di monopolio o incentivi fiscali)
- Politiche commerciali → intervento sui dazi (es. abbassare dazi materie prime e alzare dazi prodotti finiti)
- Politiche bullionistiche → aumentare le riserve di metalli preziosi dello stato

Paesi più sviluppati nel commercio:

#### ❖ OLANDA:

si separa dal Belgio nel 1579 perché voleva libertà religiosa (immigrazioni frequenti di minoranze religiose → fattore favorevole);

territorio olandese piccolo e poco fertile (alte importazioni) e quindi necessità di sviluppare altri settori (coltivazione luppolo e piante tessili; allevamento).

Settore chiave dell'olanda è la pesca in quanto abili navigatori e il commercio navale (soprattutto per conto terzi → guadagno sui noli), importavano materie prime, le trasformavano ed esportavano il prodotto finito;

importante l'esportazione di aringhe (lavorazione a bordo → abbassamento costi).

A inizio 600 olanda detiene monopolio commerci del nord Europa, si espande nel mediterraneo e nel 1602 nasce la VOC che prende il monopolio dei commerci nell'asia (grande impresa tra le prime SPA e a tempo indeterminato).

#### ❖ FRANCIA:

1620 colbert nominato ministro delle finanze, incaricato di:

- Risanare i conti pubblici → un terzo dei debiti dichiarato in bancarotta; istituisce camera di giustizia; riorganizza l'esenzione dalle tasse; centralizzazione del potere a Parigi e organi minori sparsi nel paese.
- Promuovere il settore secondario, particolare commercio coloniale → istituisce manifatture reali (lusso); incentivi su produzione; politiche doganali (bassi dazi su materie prime, alti su prodotti); espansione coloniale

Risultati efficienti nel breve periodo ma non nel lungo, motivi: ignora settore primario, non favorisce libera iniziativa

#### ❖ INGHILTERRA:

nel 600 vede lotte religiose e guerra civile che porta monarchia costituzionale;

l'ascesa del parlamento è un importante fattore che permetterà l'industrializzazione;

commercio interno inglese ben sviluppato grazie a territorio pianeggiante, 1600 nasce EAST INDIA COMPANY (simile alla VOC olandese).

1651 i navigation act seguiti nel 1663 staple act, prevedevano che:

- ~ potevano entrare in porti britannici solo navi inglesi (=proprietario, capitano e  $\frac{3}{4}$  di ciurma inglesi) oppure navi del paese di provenienza della merce trasportata;
- ~ le colonie potevano rifornirsi solo dall'Inghilterra;
- ~ innalzamento dazi doganali.

Tutto ciò aveva lo scopo di abbattere le potenze mercantili ovvero Spagna, Portogallo e soprattutto Olanda (ci riuscirono nel lungo periodo).

## → TRASPORTI:

ci furono due rivoluzioni dei trasporti:

1) Prima dei vapori, costruzione di strade e canali (600/700-inizio 800) → canali:

FRANCIA, INGHILTERRA, USA; soprattutto Inghilterra grazie a territorio pianeggiante. Strade: costruite poche e tenute male, iniziano strade a pedaggio da compagnie private che però si tenevano i pedaggi senza fare manutenzione

2) Dopo i vapori, costruzione di ferrovie (inizio 800-in poi), divisa a sua volta in 3 fasi:

a. Pionieristica (1830-1850)

- INGHILTERRA (aziende private non coordinate, no intervento statale);
- USA (capitale pubblico, privato e estero; piccolo controllo statale, costruite tante e velocemente ma meno progredite di quelle inglesi);
- BELGIO (capitale pubblico, forte controllo statale);
- GERMANIA (capitale pubblico e privato, costruite rapidamente);
- FRANCIA (ripartizione dei ruoli tra stato e compagnie private)

b. Età dell'oro (1850-1870)

Francia all'apice dei titoli ferroviari, paesi della prima fase finiscono le proprie linee e poi vanno a costruire all'estero; paesi "arretrati" iniziano la costruzione ora (es. Italia)

c. Completamento (1870-in poi)

completamento linee secondarie, costruzione collegamenti internazionali (trafori alpini), completamento e costruzioni linee transcontinentali (Russia, transiberiana; USA, coast to coast)



La costruzione dei trasporti fu uno stimolo per il commercio ma anche per la formazione dei mercati di capitale in quanto imprese ferroviarie erano grandi imprese (prime SPA) con necessità di alti investimenti.

L'applicazione del vapore riguardò anche il trasporto marittimo ma in maniera più lenta e meno evidente in quanto era un settore già efficiente e per questo inizialmente erano preferite le navi a vela.

## PRIMA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Il ruolo della tecnologia fu il fattore chiave per le innovazioni (diverso da invenzioni); come dice Shumpeter:

“l'invenzione è qualsiasi novità brevettabile, ossia un qualunque miglioramento di metodi e processi di lavorazione; l'innovazione si ha quando l'invenzione viene effettivamente applicata al processo produttivo. Un'invenzione può non diventare mai un'innovazione, ma può anche dare luogo ad una serie di innovazioni.”

Le innovazioni della rivoluzione industriale sono per lo più “a grappolo” ovvero una la conseguenza dell'altra e volte a risolvere problemi concreti

### ❖ INTRODUZIONE DEL VAPORE:

già conosciuto, prima applicazione 1690 con imperfezioni;

1712 Newcomen applica il vapore ad una pompa per estrarre acqua dalle miniere (molto grande e consumo eccessivo);

1769 James Watt porta miglioramenti rendendola applicabile a tutto.

### ❖ INDUSTRIA TESSILE, COTONE

Industria tessile (filatura, tessitura, tintura) riguardava lavorazione di lana, lino e canapa principalmente con lavoro a domicilio (campagne);

industria del cotone arretrata subisce concorrenza del calico fino a quando non ne viene vietata l'importazione (calico act, 1701).

Cotone importato dall'oriente, dava problemi per qualità prodotto finale e fase della filatura, innovazioni a grappolo per risolvere problema:

- 1733 navetta volante → velocizza tessitura
- 1764 spinning jenny → migliora filatura, poco costosa e poco ingombrante
- 1769 water frame → filatoio idraulico a rulli, aumenta qualità prodotto
- 1779 mule jenny → unisce le due precedenti invenzioni, bassi costi, basso rischio strappo, alta qualità
- 1780 applicazione del vapore alla mule jenny

Caratteristiche industria cotoniera:

- ~ industria nuova (no controllo corporazioni);
- ~ macchine adatte a lavoro a domicilio;
- ~ industria labour intensive (poco capitale, tanto lavoro a basso costo);
- ~ aveva già mercato interno (inglesi abituati a calico) e creò ampio mercato di sbocco (tessuto leggero, colorato, economico).

## ❖ INDUSTRIA SIDERURGICA, FERRO

Dalla fusione di minerali ferrosi e carbone si ottiene la ghisa dalla quale si ottengono ferro e acciaio; inizialmente per la fusione si usava carbone di legna ma l'Inghilterra era povera di boschi e furono quindi protetti da leggi.

Si passa quindi al carbon fossile dalla quale viene estratto il carbon coke; fu inoltre inventato il puddellaggio (mescolare continuamente) tramite il quale si otteneva una buona qualità di ferro.

Caratteristiche industria del ferro:

- ~ capital intensive (richiede investimenti notevoli);
- ~ organizzata in forme capitalistiche (operai → datore di lavoro → mercato);
- ~ utilizzava materie prime inglesi (no importazioni);
- ~ produzione di beni strumentali (non di consumo).